

LA VOCE DEL MIO AMATO

Cfr. Ct 2,8-17

Barrè al II tasto

C. La voce del mio amato! Ecco che viene
saltando per i monti, balzando per le colline.
Somiglia il mio amato a una gazzella,
o a un giovane cerbiatto,
somiglia il mio amato a una gazzella.
Ecco che si ferma dietro il nostro muro,
guarda dalla finestra, spia attraverso la grata.
Ora parla il mio amato e mi dice:
Alzati, amica mia, alzati, mia bella e vieni!

A. ALZATI, AMICA MIA, ALZATI,
MIA BELLA E VIENI!

C. Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata,
i fiori sono apparsi sulla terra,
il tempo del canto è tornato,
la voce della tortora si fa sentire,
il fico ha messo fuori i primi frutti
e la vite fiorita spande la sua fragranza!

A. ALZATI, AMICA MIA, ALZATI,
MIA BELLA E VIENI!

2 volte

C. O mia colomba che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
fammi udire la tua voce, fammi udire la tua voce!
Cacciate via le volpi, le volpi piccole,
che guastano la vigna,

A. PERCHÉ LA NOSTRA VIGNA È IN FIORE,
PERCHÉ LA NOSTRA VIGNA È IN FIORE.

C. Il mio diletto è per me ed io sono per lui;
prima che soffi la brezza
e si allunghino le ombre, *

A. RITORNA, RITORNA, RITORNA,
RITORNA, RITORNA, RITORNA,
ALZATI, AMICA MIA, ALZATI,
MIA BELLA E VIENI!

* Si può cantare anche:

e si allunghino le ombre con la morte,

Re m 9

